

UNIVERSITA' E INNOVAZIONE

## «Industria 4.0, pure Trieste nel piano Nordest»

Il rettore Fermeglia: siamo disponibili a un progetto concreto, così come ha fatto Udine

► TRIESTE

«L'Università di Trieste in totale accordo con le altre università del Friuli Venezia Giulia, si rende disponibile per lanciare un progetto concreto a livello dell'intero Nordest, che colga le opportunità del piano Industria 4.0». Lo afferma il rettore Maurizio Fermeglia, ribadendo quanto detto martedì dal collega di Udine Alberto Felice De Toni sul piano governativo presentato pochi giorni fa, per una produzione industriale automatizzata e interconnessa basata sulla digitaliz-

zazione. «La nostra regione - continua Fermeglia - ha tutte le condizioni per poter contribuire fattivamente al progetto transregionale per moltissimi motivi, primo tra tutti la presenza di tre università distribuite sul territorio che già collaborano su progetti di didattica, di ricerca e di servizi, prendendosi in termini di rapporti con le aziende come un'entità coesa e collaborante. Tra gli altri elementi, Fermeglia indica la presenza sul territorio di «uno straordinario numero di enti di ricerca nazionali e internazionali», indu-

Il piano Industria 4.0 presentato la scorsa settimana a Milano dal Governo prevede investimenti pubblici per complessivi 24 miliardi di euro in 4 anni, così distinti: 13 miliardi di «investimenti innovativi» derivanti da incentivi fiscali; 10 miliardi di euro derivanti da investimenti diretti (su banda larga, scambio salario-produttività e altro). Investimenti innovativi da parte privata, aumento delle competenze con l'istruzione scolastica, infrastrutture come la banda larga, il tutto accompagnato dagli strumenti pubblici di



Maurizio Fermeglia

supporto. Questo il nocciolo del piano 2017-2020. Si prevede una mobilitazione di 24 miliardi di investimenti privati su tecnologie, ricerca e sviluppo, innovazione, start-up, ac-

compagnato da 13 miliardi di impegno pubblico sotto forma di incentivi quali iperammortamenti, superammortamenti, aumento dei crediti d'imposta alla ricerca. Quanto alle competenze, il governo punta a una crescita degli studenti universitari di 200 mila unità, un raddoppio degli iscritti agli istituti tecnici superiori, 1400 dottorati di ricerca e 3000 manager specializzati sui temi 4.0. Quanto alle direttrici di accompagnamento le principali iniziative riguardano la banda ultra larga, il made in Italy, i contratti di sviluppo. All'interno del pacchetto del Governo sono previsti investimenti mirati nella ricerca e nello sviluppo delle tecnologie per agricoltura e agroalimentare, settori in grande sviluppo in questo momento nel Paese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA